C/2025/2773

20.5.2025

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

**del 4 aprile 2025**

**sullo statuto, sul regolamento interno, comprese le norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi, e sull'elenco dei membri della rete europea dei gestori di rete per l'idrogeno**

**(Il testo in lingua inglese è il solo facente fede)**

(C/2025/2773)

## I. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il regolamento (UE) 2024/1789 del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]) prevede, all'articolo 57, paragrafo 10, che la Commissione europea fornisca alla rete europea dei gestori di rete per l'idrogeno il proprio parere sul suo progetto di statuto, regolamento interno ed elenco dei membri.

Il 30 agosto 2024 la rete europea dei gestori di rete per l'idrogeno (di seguito «ENNOH») ha presentato alla Commissione europea e all'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (di seguito «ACER») il proprio statuto e regolamento interno, comprese le norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi, nonché il proprio elenco dei membri.

Il 18 dicembre 2024 l'ACER ha adottato un parere sullo statuto, sul regolamento interno, comprese le norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi, e sull'elenco dei membri, tenendo conto dell'esito di una consultazione pubblica, e il 19 dicembre ha presentato tale parere alla Commissione (di seguito «parere dell'ACER» ([2])).

Tenendo conto del parere dell'ACER del 18 dicembre 2024, la Commissione formula il seguente parere sull'elenco dei membri, sullo statuto e sul regolamento interno dell'ENNOH.

## II. VALUTAZIONE

### II.1. Finalità e attività – articolo 4 dello statuto

#### II. 1.1 *Contenuto*

L'articolo 57 del regolamento (UE) 2024/1789 definisce gli obiettivi dell'ENNOH, compresi gli obiettivi in materia di clima (articolo 57, paragrafo 6). Al contempo l'articolo 4, paragrafo 1, dello statuto definisce le finalità dell'ENNOH e si rifà alla formulazione dell'articolo 57, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/1789, omettendo tuttavia l'obbligo di sostenere gli obiettivi in materia di clima.

#### II. 1.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER osserva che l'omissione degli obiettivi in materia di clima nello statuto costituisce un'incoerenza con il regolamento (UE) 2024/1789 e potrebbe restringere involontariamente l'ambito di attività dell'ENNOH. Anche i portatori di interessi sentiti dall'ACER nell'ambito della sua consultazione pubblica hanno sottolineato la necessità di allineare le finalità e le attività dell'ENNOH agli obiettivi in materia di decarbonizzazione e sostenibilità dell'UE, evidenziando tra l'altro il carattere prioritario dell'idrogeno rinnovabile e del suo utilizzo per i settori difficili da decarbonizzare. L'ACER raccomanda quindi esplicitamente di aggiungere tali obiettivi alle finalità dell'ENNOH di cui all'articolo 4, paragrafo 1, dello statuto.

#### II.1.3 *Parere della Commissione*

L'articolo 3 del regolamento (UE) 2024/1789 stabilisce principi chiari per l'organizzazione dei mercati dell'idrogeno, compresi obiettivi in materia di clima (il funzionamento del mercato e la pianificazione della rete devono ad esempio dare la priorità all'utilizzo dell'idrogeno nei settori difficili da decarbonizzare e agevolare il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di clima ed energia).

In conclusione, la Commissione ritiene che l'articolo 4 dello statuto debba essere modificato in modo da includervi gli obiettivi in materia di clima.

([1]) Regolamento (UE) 2024/1789 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, sui mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno, che modifica i regolamenti (UE) n. 1227/2011, (UE) 2017/1938, (UE) 2019/942 e (UE) 2022/869 e la decisione (UE) 2017/684 e che abroga il regolamento (CE) n. 715/2009 (GU L, 2024/1789, 15.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1789/oj).

([2]) Opinion No 10/2024 of the European Union Agency for the Cooperation of Energy Regulators of 19 December 2024, ACER Opinion 10-2024 on ENNOH's statutory documents.

## II.2. **Membri dell'associazione – articoli 6 e 7 dello statuto e articolo 2 del regolamento interno**

### II. 2.1 *Contenuto*

L'articolo 57 del regolamento (UE) 2024/1789 stabilisce che l'ENNOH è composto da gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno certificati a norma dell'articolo 71 della direttiva (UE) 2024/1788 del Parlamento europeo e del Consiglio ([3]). La legislazione introduce inoltre disposizioni transitorie che tengono conto del carattere embrionale di un mercato dell'idrogeno in via di sviluppo. Più precisamente essa stabilisce un periodo transitorio, indicando all'articolo 57, paragrafo 3, che i gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno possano diventare membri dell'ENNOH già dall'inizio della procedura di certificazione condotta dall'autorità di regolazione. Tale adesione in qualità di membri è subordinata al fatto che:

entro 24 mesi dal momento in cui diventano membri dell'ENNOH sia condotta una successiva certificazione positiva a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) 2024/1789 e dell'articolo 71 della direttiva (UE) 2024/1788; e

entro quattro anni dal momento in cui diventano membri dell'ENNOH siano almeno sviluppati progetti di infrastrutture per l'idrogeno con una decisione finale di investimento.

L'articolo 7 del progetto di statuto estende tuttavia i criteri di ammissibilità al di là di quanto stabilito dalla legislazione, creando un'ulteriore categoria di «membri fondatori» e affermando che «l'associazione è stata istituita dai membri fondatori». Inoltre, l'articolo 2, paragrafo 3, del progetto di regolamento interno statuisce che per i membri fondatori la procedura di certificazione si considera avviata nel momento in cui un membro fondatore presenta copia di una richiesta in cui chiede all'autorità di regolazione di avviare la procedura di certificazione.

Gli Stati membri sono tenuti a recepire la direttiva (UE) 2024/1788 nella loro legislazione nazionale, compreso l'articolo 71 sulla certificazione, entro un periodo di due anni, che ha termine il 5 agosto 2026. In questo ambito figura, inoltre, l'adozione di una normativa nazionale che conferisca alle autorità di regolazione i poteri necessari per condurre la procedura di certificazione.

### II. 2.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER solleva tre questioni principali in merito all'adesione dell'ENNOH in qualità di membro.

In primo luogo, l'ACER osserva che l'articolo 57, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/1789 stabilisce chiaramente che l'ENNOH deve essere composto da gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno certificati a norma dell'articolo 71 della direttiva (UE) 2024/1788. Tale prescrizione di certificazione è implicita nei progetti di documenti statutari. Tuttavia, per evitare qualsiasi ambiguità, l'ACER raccomanda di utilizzare un linguaggio più chiaro affermando esplicitamente all'articolo 6, paragrafo 1, dello statuto che i membri dell'ENNOH devono essere certificati a norma dell'articolo 71 della direttiva (UE) 2024/1788. L'ACER raccomanda inoltre di chiarire nei documenti statutari che, in deroga all'articolo 57, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/1789, anche un gestore delle reti di trasporto dell'idrogeno che abbia beneficiato di una deroga all'articolo 68 della direttiva (UE) 2024/1788 concernente l'obbligo in materia di separazione può diventare membro dell'ENNOH, fatte salve le condizioni specificate all'articolo 57, paragrafo 4, del regolamento.

In secondo luogo, l'ACER osserva che ammettere membri fondatori all'ENNOH in qualità di membri senza avviare formalmente la procedura di certificazione di cui all'articolo 57 del regolamento (UE) 2024/1789, basandosi invece su una richiesta di certificazione da parte dell'impresa rivolta all'autorità di regolazione nazionale ai sensi della legislazione nazionale, comprometterebbe la base giuridica per l'istituzione dell'ENNOH e metterebbe in dubbio la legittimità dei suoi risultati. Ciò potrebbe comportare problemi di credibilità e accettazione del lavoro svolto dall'ENNOH, in quanto è possibile che le parti interessate dubitino della legittimità stessa dell'istituzione dell'associazione.

L'ACER osserva inoltre che il processo proposto nello statuto e nel regolamento interno dipende in larga misura dal modo in cui l'autorità di regolazione risponde alla richiesta di avviare la procedura di certificazione. Dal momento che, prima del recepimento della direttiva nel diritto nazionale, l'autorità di regolazione potrebbe non avere ancora la competenza giuridica per trattare tali richieste, è probabile che queste ultime siano considerate irricevibili.

L'ACER sottolinea inoltre il rischio che i membri fondatori possano perdere la loro qualità di membri, qualora non siano ancora stati certificati entro due anni dal momento in cui sono diventati membri dell'ENNOH. Secondo l'ACER, tale rischio non è trascurabile, dato che gli Stati membri hanno tempo fino al 5 agosto 2026 per recepire la direttiva. Detto approccio rischia inoltre solo di rimandare all'agosto 2026 le preoccupazioni sollevate con riguardo all'avvio di un funzionamento efficace e agevole dell'ENNOH.

([3]) Direttiva (UE) 2024/1788 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa a norme comuni per i mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno, che modifica la direttiva (UE) 2023/1791 e che abroga la direttiva 2009/73/CE (GU L, 2024/1788, 15.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1788/oj).

L'ACER presenta pertanto un approccio alternativo e pragmatico, che consiste in un recepimento parziale ma rapido della direttiva negli Stati membri, incentrato sulle norme nazionali mancanti in materia di certificazione dei gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno. Sebbene eliminerebbe le preoccupazioni giuridiche di cui sopra, l'ACER comprende tuttavia che l'iniziativa per tale soluzione non spetta all'ENNOH e ai suoi membri.

L'ACER riconosce che la differenza di tempistica tra le prescrizioni per l'istituzione dell'ENNOH e il recepimento della direttiva (UE) 2024/1788 a livello nazionale ha creato una sfida significativa per un funzionamento efficace dell'ENNOH durante tale periodo iniziale. Secondo l'ACER, i progetti di documenti statutari affrontano questo problema mirando a offrire una soluzione pratica a sostegno della tempestiva istituzione dell'ENNOH, senza la costrizione del periodo di due anni concesso agli Stati membri per recepire le disposizioni della direttiva in materia di certificazione nel rispettivo diritto nazionale.

In terzo luogo, l'ACER individua anche il rischio che il recepimento della direttiva possa procedere a velocità diverse da uno Stato membro all'altro, il che può portare a una rappresentanza regionale disomogenea dei gestori in seno all'ENNOH nella fase iniziale, compromettendo potenzialmente la rappresentatività dei metodi di lavoro dell'ENNOH, quale intesa dal legislatore ([4]).

L'ACER raccomanda pertanto ai membri dell'ENNOH di attenuare tale rischio, qualora si concretizzasse, collaborando, per quanto possibile, con i potenziali membri che non sono ancora in grado di aderirvi, ma che dovrebbero farlo in futuro. A tal fine, secondo l'ACER, sarebbe meglio coinvolgere in modo proattivo i potenziali membri nella preparazione dei risultati iniziali dell'ENNOH e tenendo conto di tutti gli interessi pertinenti in materia di idrogeno. L'ACER aggiunge che tale collaborazione si svolgerebbe al di fuori delle disposizioni dei documenti statutari.

II.2.3 *Parere della Commissione*

La Commissione formula diverse osservazioni in merito agli articoli 6 e 7 del progetto di statuto e all'articolo 2 del progetto di regolamento interno.

In primo luogo, l'articolo 57, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/1789 stabilisce chiaramente che l'ENNOH deve essere composto da gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno certificati a norma dell'articolo 71 della direttiva (UE) 2024/1788. La Commissione concorda con l'ACER sul fatto che nei documenti statutari manca un chiaro riferimento alla certificazione dei gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno.

Al fine di rispondere a tale preoccupazione, la Commissione raccomanda di:

— utilizzare un linguaggio più chiaro sancendo esplicitamente all'articolo 6, paragrafo 1, dello statuto che i membri dell'ENNOH devono essere certificati a norma dell'articolo 71 della direttiva (UE) 2024/1788; e

— chiarire nei documenti statutari che, in deroga all'articolo 57, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/1789, anche un gestore delle reti di trasporto dell'idrogeno, che abbia beneficiato di una deroga all'articolo 68 della direttiva (UE) 2024/1788 concernente l'obbligo in materia di separazione, può diventare membro dell'ENNOH, fatte salve le condizioni specificate all'articolo 57, paragrafo 4, di tale regolamento.

In secondo luogo, la Commissione riconosce che sussiste un problema per il funzionamento efficace dell'ENNOH nella fase iniziale determinato dalla differenza dei tempi che intercorrono tra le disposizioni relative all'istituzione dell'ENNOH e il recepimento della direttiva (UE) 2024/1788 a livello nazionale. Il recepimento è una condizione preliminare affinché le autorità di regolazione degli Stati membri avviino e portino a termine la procedura di certificazione dei gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno.

Al contempo la Commissione ritiene che le norme di cui agli articoli 6 e 7 del progetto di statuto e all'articolo 2 del progetto di regolamento interno differiscano da quelle di cui all'articolo 57 del regolamento (UE) 2024/1789, che definiscono chiaramente i requisiti che i gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno devono soddisfare per poter diventare membri dell'ENNOH. I progetti di documenti statutari hanno l'obiettivo di consentire ai membri fondatori, ossia alle imprese che attualmente operano come gestori dei sistemi di trasporto del gas negli Stati membri, di diventare membri dell'ENNOH senza dover soddisfare i requisiti di cui all'articolo 57 del regolamento (UE) 2024/1789.

La Commissione concorda con l'ACER sul fatto che un recepimento parziale e rapido della direttiva, incentrato sulle disposizioni relative alla separazione e alla certificazione dei gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno, offrirebbe una soluzione alternativa. Tuttavia osserva altresì che una siffatta iniziativa non spetta alle imprese che istituiscono l'ENNOH, bensì agli Stati membri.

Alla luce di quanto sopra, la Commissione ritiene che i progetti di statuto, di regolamento interno e di elenco dei membri debbano essere modificati per garantire che tutti i membri dell'ENNOH soddisfino i criteri di ammissibilità, ossia siano certificati o abbiano avviato la procedura di certificazione, come stabilito all'articolo 57 del regolamento (UE) 2024/1789.

([4]) Cfr. il considerando 78 del regolamento (UE) 2024/1789.

In terzo luogo, la Commissione concorda con l'ACER sul fatto che il recepimento della direttiva può procedere con ritmi diversi da uno Stato membro all'altro, determinando una rappresentanza regionale disomogenea dei gestori in seno all'ENNOH nella fase iniziale e compromettendo potenzialmente la rappresentatività dei metodi di lavoro dell'ENNOH, come formulato nel considerando (78) del regolamento (UE) 2024/1789.

La Commissione raccomanda all'ENNOH di collaborare, per quanto possibile, con i gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno che sono potenziali membri e la cui adesione è prevista in un prossimo futuro. Tale collaborazione non richiede modifiche del progetto di statuto o di regolamento interno, dal momento che non rientrerebbe nelle disposizioni dei documenti statutari. Al contempo l'ENNOH dovrebbe agire in modo indipendente e garantire la trasparenza necessaria per consentire uno sviluppo e un funzionamento efficienti sotto il profilo dei costi della futura rete di condotte per l'idrogeno dell'UE.

La Commissione osserva che, a norma dell'articolo 57, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2024/1789, gli Stati membri possono nominare un soggetto come partner associato in seno all'ENNOH. Ciò facilita l'inclusione formale dei potenziali membri nello sviluppo dei risultati iniziali dell'ENNOH, fornendo loro un ruolo ben definito e strutturato fino al completamento della loro certificazione come gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno.

### II.3. **Aggiunta di nuovi membri e trasferimento del ruolo di membri – articoli 7 e 8 dello statuto**

#### II. 3.1 *Contenuto*

L'articolo 7 del progetto di statuto stabilisce che l'assemblea generale dell'ENNOH decide in merito all'ammissione di nuovi membri. Inoltre, l'assemblea generale dispone del potere discrezionale di respingere una domanda di adesione, a condizione che la sua decisione sia giustificata, senza tuttavia precisare i criteri per tale rifiuto.

Analogamente l'articolo 8 del progetto di statuto incarica l'assemblea generale di decidere in merito a una richiesta di trasferimento dell'affiliazione a un soggetto che soddisfa i criteri di adesione dell'ENNOH. L'assemblea generale dovrebbe adottare tale decisione sulla base di una raccomandazione del consiglio di amministrazione dell'ENNOH. Lo statuto non stabilisce tuttavia i criteri su cui fondare detta decisione.

#### II. 3.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER esprime preoccupazione per i poteri discrezionali conferiti all'assemblea generale dell'ENNOH nell'ammettere nuovi membri o nel decidere in merito ai trasferimenti della qualità di membro, in particolare per quanto riguarda la possibilità di non ammettere un gestore delle reti di trasporto dell'idrogeno dell'UE per motivi diversi dal mancato rispetto dei criteri di ammissibilità per l'affiliazione, di cui all'articolo 57 del regolamento (UE) 2024/1789.

Secondo l'ACER, ciò potrebbe essere in contrasto con l'articolo 57, paragrafo 1, del regolamento, che impone a tutti i gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno di cooperare a livello di Unione mediante l'ENNOH e pone i nuovi membri in una posizione di svantaggio rispetto ai membri fondatori.

L'ACER raccomanda pertanto che la decisione dell'assemblea generale sull'ammissione di nuovi membri e sui trasferimenti della qualità di membro si limiti a verificare che i candidati membri siano gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno dell'UE ai sensi della direttiva e abbiano avviato la procedura di certificazione in uno degli Stati membri. Se tali condizioni sono soddisfatte, l'assemblea generale dovrà ammettere i nuovi membri o autorizzare i trasferimenti senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali.

#### II.3.3 *Parere della Commissione*

La Commissione concorda con l'ACER sul fatto che conferire all'assemblea generale dell'ENNOH il potere discrezionale di decidere in merito alle domande di adesione e ai trasferimenti può impedire ai gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno dell'UE di adempiere all'obbligo di cooperare a livello di Unione mediante l'ENNOH a norma dell'articolo 57, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/1789.

La Commissione raccomanda pertanto di modificare gli articoli 7 e 8 del progetto di statuto per limitare il ruolo dell'assemblea generale dell'ENNOH per quanto riguarda l'ammissione di nuovi membri e i trasferimenti della qualità di membro alla verifica del rispetto dei criteri di adesione di cui all'articolo 57 del regolamento (UE) 2024/1789.

### II.4. **Osservatori – articolo 14 dello statuto**

#### II. 4.1 *Contenuto*

L'articolo 14 del progetto di statuto stabilisce che l'ENNOH può avere osservatori. Lo status di osservatore può essere concesso a un gestore delle reti di trasporto dell'idrogeno dell'UE, a cui il proprio Stato membro ha concesso una deroga a determinati requisiti della direttiva (UE) 2024/1788, nonché a soggetti che operano come gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno in paesi terzi che sono parti del trattato che istituisce la Comunità dell'energia o della convenzione che istituisce l'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

Gli osservatori possono partecipare alle attività dell'ENNOH con alcune restrizioni. A norma dell'articolo 14, paragrafo 3, del progetto di statuto, essi possono partecipare alle riunioni dell'assemblea generale, senza tuttavia diritto di voto, e ai gruppi di lavoro dell'ENNOH con le modalità definite dal consiglio di amministrazione.

#### II. 4.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER ritiene utile concedere lo status di osservatore a soggetti provenienti da paesi con i quali sono stati conclusi accordi di cooperazione con l'UE, in particolare da quelli che hanno già recepito o stanno recependo il terzo pacchetto energia, in quanto è probabile che in futuro tali paesi recepiranno anche il nuovo quadro giuridico dell'UE per l'idrogeno. Tuttavia, per la stessa ragione, l'ACER ritiene che i paesi che non applicano né prevedono di adottare e applicare il pertinente *acquis* dell'UE in materia di energia non dovrebbero essere autorizzati a partecipare alle operazioni dell'ENNOH o a contribuire ai suoi risultati tramite osservatori. L'ACER aggiunge che, per cooperare con i gestori di rete di paesi terzi, l'ENNOH può concludere accordi bilaterali, come indicato all'articolo 26 del progetto di regolamento interno. Tali accordi consentono lo scambio delle informazioni necessarie e il coordinamento delle azioni, senza tuttavia concedere l'accesso alle strutture interne dell'ENNOH.

L'ACER raccomanda di limitare lo status di osservatore alle imprese che agiscono in qualità di gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno di paesi terzi che sono parti del trattato che istituisce la Comunità dell'energia o dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE).

#### II.4.3 *Parere della Commissione*

All'ENNOH saranno assegnati compiti specifici a norma del regolamento (UE) 2024/1789. Di conseguenza solo i portatori di interessi, compresi i gestori delle reti dell'idrogeno, dei paesi terzi che applicano la legislazione dell'UE dovrebbero poter partecipare allo svolgimento di tali compiti, anche in qualità di osservatori. La Commissione concorda con l'ACER e incoraggia a modificare il progetto di statuto per limitare lo status di osservatore alle imprese che agiscono in qualità di gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno di paesi terzi che sono parti del trattato che istituisce la Comunità dell'energia o dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE).

La Commissione raccomanda inoltre di chiarire nei documenti statutari le norme per la partecipazione degli osservatori all'assemblea generale, al consiglio di amministrazione e alle strutture di lavoro dell'ENNOH (ad esempio i gruppi di lavoro). Tali norme dovrebbero evitare che gli osservatori esercitino un'influenza indebita sul processo decisionale dell'ENNOH, tenendo conto del fatto che il ruolo primario di detta rete è quello di adempiere ai mandati e promuovere gli obiettivi dell'UE. Vi dovrebbe rientrare il rafforzamento del quadro in materia di riservatezza per gli osservatori e le norme sulla gestione dell'accesso di questi ultimi alle informazioni (tipi di informazioni accessibili agli osservatori), per evitare la divulgazione di dati che potrebbero compromettere gli interessi dell'UE.

### II.5. **Composizione del consiglio di amministrazione**

#### II. 5.1 *Contenuto*

L'articolo 29 del progetto di statuto consente l'elezione di un massimo di 17 membri del consiglio di amministrazione. L'elezione del consiglio di amministrazione si articola in un processo in tre fasi, che prevede la preassegnazione di posti per premiare gli Stati membri che investono nell'idrogeno. Tuttavia, nell'eleggere il consiglio di amministrazione, l'assemblea generale è tenuta a prendere in considerazione una rappresentanza equilibrata dei gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno. Il criterio contenuto nel progetto di statuto, e ribadito nel progetto di regolamento interno, obbliga l'assemblea generale a porre un forte accento sul raggiungimento di un equilibrio regionale equo e ragionevole tra i membri al momento della selezione del presidente, dei vicepresidenti e dei membri del consiglio di amministrazione, nonché a garantire una rappresentanza equa e ragionevole dei gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno degli Stati membri più piccoli.

Inoltre l'articolo 16, paragrafo 2, del progetto di regolamento interno stabilisce che i candidati alle funzioni di membri, di vicepresidenti e di presidente del consiglio di amministrazione sono scelti tra i dipendenti dei gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno che sono membri o delle società madri autorizzate a rappresentare legalmente uno di tali gestori.

II. 5.2 *Parere dell'ACER*

In primo luogo, l'ACER osserva che il principio dell'equilibrio regionale mira a imporre un vincolo al sistema in tre fasi, assicurando che l'assegnazione dei posti preassegnati non faccia sì che le regioni ottengano un numero maggiore di posti di quanto sia giustificato sulla base di una distribuzione regionale equa e ragionevole. L'ACER aggiunge che, se da un lato il processo elettorale in tre fasi volto a premiare le imprese pionieristiche sia chiaramente delineato nei documenti statutari, dall'altro l'impatto specifico del principio dell'equilibrio regionale sul meccanismo elettorale e di voto rimane poco chiaro.

Al fine di migliorare la trasparenza, l'ACER raccomanda di approfondire questo aspetto all'interno dei documenti statutari stessi o quanto meno in un documento di orientamento accessibile ai portatori di interessi, se necessario. Se si adotta quest'ultimo approccio, il documento di orientamento e le eventuali revisioni successive dovrebbero essere comunicati all'ACER e alla Commissione al momento della loro adozione.

In secondo luogo, l'ACER ritiene altresì ragionevole che i quattro posti assegnati agli Stati membri all'avanguardia nel settore siano limitati nel tempo e scadano con l'introduzione di un sistema alternativo che premierà tali Stati mediante la riassegnazione dei voti in seno all'assemblea generale (il cosiddetto fattore di significatività della rete di cui all'articolo 24, paragrafi 5 e 6, del progetto di statuto e all'articolo 13 del progetto di regolamento interno). Sebbene l'ACER riconosca che l'entità dei costi di investimento e l'incertezza che circonda la futura evoluzione del mercato dell'idrogeno possano costituire un'argomentazione per concedere una durata più lunga del seggio garantito commisurata a tali fattori, resta al tempo stesso dubbio che tale posto debba essere garantito su base permanente. L'ACER raccomanda pertanto di stabilire esplicitamente che in futuro tale norma sarà rivista.

II.5.3 *Parere della Commissione*

La Commissione riconosce che esiste il problema di bilanciare la necessità di un equilibrio regionale equo e ragionevole tra i membri al momento della selezione del presidente, dei vicepresidenti e dei membri del consiglio di amministrazione, nonché di garantire una rappresentanza equa e ragionevole dei gestori delle reti di trasporto dell'idrogeno degli Stati membri più piccoli, da un lato, e di premiare gli Stati membri all'avanguardia alla luce dell'incertezza dello sviluppo del futuro mercato dell'idrogeno, dall'altro. Il processo di elezione del consiglio di amministrazione costituisce un aspetto fondamentale dei documenti statutari dell'ENNOH in cui tale impregno appare evidente.

Tenendo conto del parere dell'ACER, la Commissione raccomanda che i documenti statutari siano modificati per:

— garantire maggiore trasparenza, approfondendo l'impatto specifico del principio dell'equilibrio regionale sul meccanismo elettorale e di voto nei documenti statutari o in altri documenti accessibili al pubblico; sancire che tali documenti e le relative modifiche siano presentati alla Commissione e all'ACER; e

— disporre una futura revisione delle norme sui posti preassegnati in seno al consiglio di amministrazione, con l'obiettivo di eliminarli gradualmente una volta introdotto il fattore di significatività della rete.

II.6. **Modifiche dei documenti statutari – Articoli 47 e 50 dello statuto**

II. 6.1 *Contenuto*

L'articolo 57, paragrafo 8, del regolamento (UE) 2024/1789 stabilisce che i gestori della rete di trasporto dell'idrogeno presentano alla Commissione e all'ACER ogni progetto di modifica dello statuto, dell'elenco dei membri o del regolamento interno, comprese le norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi. Il processo per la formulazione di tali pareri, illustrato all'articolo 57, paragrafi da 9 a 12, del regolamento (UE) 2024/1789, è lo stesso previsto per l'adozione dei documenti statutari dell'ENNOH.

L'articolo 47 dello statuto che si applica alla modifica dello statuto e l'articolo 50 del progetto di statuto che si applica alla modifica del regolamento interno sanciscono che, qualora non riceva il parere della Commissione sulle modifiche proposte entro sette mesi dalla loro presentazione alla Commissione e all'ACER, l'ENNOH presuppone che la Commissione non abbia obiezioni e procede all'approvazione delle modifiche.

II. 6.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER osserva che la presunzione del parere favorevole della Commissione non è in linea con l'articolo 57, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2024/1789. Il regolamento stabilisce in modo chiaro che l'esplicito parere favorevole della Commissione è un prerequisito per l'adozione delle modifiche. L'ACER raccomanda pertanto di sostituire la presunzione di parere favorevole con l'obbligo di ottenere un parere favorevole dalla Commissione.

II.6.3 *Parere della Commissione*

La Commissione concorda con l'ACER sul fatto che gli articoli 47 e 50 dello statuto non sono in linea con l'articolo 57, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2024/1789. La Commissione raccomanda pertanto di modificare questi articoli del progetto di statuto per chiarire che la modifica di tutti i documenti statutari (in particolare lo statuto, l'elenco dei membri e il regolamento interno, comprese le norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi) deve ottenere il parere favorevole della Commissione prima che le modifiche possano essere adottate e i documenti finalizzati.

## II.7. **Modifiche dell'elenco dei membri**

II. 7.1 *Contenuto*

L'articolo 57, paragrafo 8, del regolamento (UE) 2024/1789 indica l'elenco dei membri dell'ENNOH tra i documenti statutari che l'ENNOH sottopone al parere della Commissione e dell'ACER in caso di modifica.

Il progetto di statuto o di regolamento interno non delinea chiaramente il processo di modifica dell'elenco dei membri, né definisce il ruolo della Commissione e dell'ACER in tale processo. Lo statuto stabilisce soltanto che l'assemblea generale dispone del potere discrezionale di adottare decisioni o azioni che comportano modifiche dell'elenco dei membri (ammissione di nuovi membri all'articolo 7, paragrafo 1, dello statuto e all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento interno, trasferimento della qualità di membro all'articolo 8, paragrafo 1, dello statuto, esclusione dei membri all'articolo 10, paragrafo 1, dello statuto e all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento interno, o gestione delle dimissioni all'articolo 9 dello statuto e all'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento interno).

II. 7.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER è del parere che l'omissione del processo di modifica dell'elenco dei membri dai documenti statutari lasci tali processi al di fuori del quadro statutario, creando incertezza. L'ACER ritiene che ciò sia particolarmente preoccupante in quanto lo statuto indica esplicitamente il processo di modifica dello statuto e del regolamento interno (articoli 47 e 50 del progetto di statuto), ma non si pronuncia sulle modalità di aggiornamento dell'elenco dei membri. L'ACER raccomanda pertanto di chiarire nei documenti statutari che le modifiche dell'elenco dei membri, quali l'ammissione, il trasferimento, le dimissioni e l'esclusione, devono essere presentate sia all'ACER che alla Commissione.

II.7.3 *Parere della Commissione*

La Commissione concorda con l'ACER sul fatto che l'omissione di norme sulla modifica dell'elenco dei membri crei incertezza. La Commissione raccomanda pertanto di modificare i progetti di statuto e di regolamento interno per chiarire che le modifiche dell'elenco dei membri devono essere sottoposte al parere della Commissione e dell'ACER e ricevere il parere favorevole della Commissione.

## II.8. **Scioglimento dell'ENNOH – articolo 48 dello statuto**

II. 8.1 *Contenuto*

L'articolo 48 del progetto di statuto stabilisce che lo scioglimento dell'ENNOH può avvenire solo su proposta del consiglio di amministrazione e deve essere approvato dall'assemblea generale, con un voto a maggioranza speciale e un quorum di due terzi, e che l'assemblea generale ne determina il metodo di scioglimento e liquidazione.

II. 8.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER sottolinea che l'istituzione e l'esistenza dell'ENNOH sono previste dal regolamento (UE) 2024/1789 per garantire una gestione ottimale della rete dell'idrogeno dell'UE e permettere lo scambio e l'approvvigionamento di idrogeno attraverso le frontiere dell'UE. Al fine di garantire un'adeguata vigilanza regolamentare, come richiesto dal regolamento, l'ACER raccomanda che i documenti statutari indichino esplicitamente che qualsiasi decisione dell'assemblea generale dell'ENNOH di sciogliere l'associazione deve ricevere prima il parere dell'ACER e della Commissione e che tale decisione non può essere adottata in assenza di parere favorevole della Commissione.

II.8.3 *Parere della Commissione*

La Commissione condivide le preoccupazioni dell'ACER per quanto riguarda le norme di cui all'articolo 48 del progetto di statuto e lo scioglimento dell'ENNOH.

La Commissione raccomanda pertanto di modificare lo statuto per chiarire che lo scioglimento dell'ENNOH dovrebbe essere considerato una modifica dei documenti statutari istitutivi di detta rete ed essere pertanto sottoposto al parere dell'ACER e della Commissione e ottenere il parere favorevole di quest'ultima.

## II.9. **Accordi bilaterali con i gestori delle reti dell'idrogeno di paesi terzi – articolo 26 del regolamento interno**

II. 9.1 *Contenuto*

L'articolo 26 del progetto di regolamento interno consente all'ENNOH di concludere accordi bilaterali per collaborare con i gestori delle reti dell'idrogeno di paesi terzi che non hanno diritto allo status di osservatore. Tali accordi bilaterali sono conclusi dal consiglio di amministrazione, previa approvazione unanime di tutti i membri, compresi i partner associati direttamente coinvolti. Questa disposizione specifica inoltre che tali accordi sono intesi a consentire lo scambio di informazioni e azioni coordinate.

II. 9.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER osserva che, sebbene la disposizione garantisca che tale collaborazione non concede ai gestori di paesi terzi l'accesso alle strutture o alle informazioni dell'ENNOH, che sono destinate esclusivamente ai suoi membri, rimane poco chiaro a quali informazioni specifiche si riferisca o in che modo riguardi le informazioni classificate come riservate o non pubbliche.

L'ACER aggiunge inoltre che, poiché i partner associati e gli osservatori hanno accesso a tutte le strutture dell'ENNOH, se ne deduce che solo una piccola quantità di informazioni sia effettivamente riservata ai suoi membri. Secondo l'ACER, ciò implica che la maggior parte delle informazioni disponibili in seno all'ENNOH potrebbe essere potenzialmente condivisa con i gestori di paesi terzi attraverso tali accordi bilaterali, il che potrebbe avere un impatto sostanziale sulle operazioni della rete.

L'ACER raccomanda che questi accordi siano riconosciuti come parte delle funzioni essenziali dell'ENNOH, siano disciplinati dai documenti statutari e siano soggetti a una revisione preventiva da parte dell'ACER e della Commissione, in particolare per quanto riguarda le informazioni condivise con i gestori di paesi terzi.

II.9.3 *Parere della Commissione*

La Commissione condivide le preoccupazioni dell'ACER e invita l'ENNOH a modificare il progetto di regolamento interno per includere norme sullo scambio di informazioni con i gestori delle reti dell'idrogeno di paesi terzi nel quadro della cooperazione basata su accordi bilaterali, compresa una chiara distinzione tra le informazioni disponibili esclusivamente per i suoi membri e le informazioni che possono essere scambiate con i gestori delle reti dell'idrogeno di paesi terzi.

## II.10. **Comitati di redazione – articolo 33 del regolamento interno**

II. 10.1 *Contenuto*

L'articolo 72, paragrafo 10, del regolamento (UE) 2024/1789 impone all'ENNOH di riunire un comitato di redazione che lo assista nello sviluppo dei codici di rete. Tale comitato deve essere composto da rappresentanti dell'ACER, della REGST, dell'ENTSO-E, ove opportuno dell'EU DSO, e da un numero contenuto delle principali parti interessate coinvolte.

L'articolo 33, paragrafo 5, del progetto di regolamento interno specifica che ciascun codice di rete dovrebbe disporre di un proprio comitato di redazione. Stabilisce inoltre che la composizione di tali comitati sarà determinata mediante un processo trasparente e obiettivo basato su criteri di selezione inclusivi e che ai candidati respinti saranno fornite le motivazioni dell'esclusione. Inoltre l'articolo prevede che l'ENNOH pubblichi le norme che disciplinano il funzionamento e la costituzione dei comitati di redazione al momento dell'avvio di ciascun processo di sviluppo del codice di rete.

II. 10.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER ha formulato una serie di osservazioni in merito ai comitati di redazione.

In primo luogo, l'ACER osserva che l'articolo 33 del progetto di regolamento interno non spiega come saranno istituiti i comitati di redazione, né come funzioneranno e che anche il loro ruolo nello sviluppo del codice di rete dell'ENNOH è poco chiaro. L'articolo 26, paragrafo 6, del regolamento interno parla di «consulenza», sottintendendo che i comitati di redazione fungono principalmente da organi consultivi, mentre i gruppi di lavoro si occupano della redazione vera e propria. Non è neppure specificato il livello o la frequenza dell'interazione tra i gruppi di lavoro e i comitati di redazione.

L'ACER raccomanda pertanto che il regolamento interno chiarisca i tempi e le modalità di riunione dei comitati di redazione, la documentazione a cui avranno accesso e il loro coinvolgimento nelle diverse fasi dello sviluppo del codice di rete, fino alla presentazione del codice all'ACER. Inoltre, il regolamento interno dovrebbe definire esplicitamente il rapporto tra i comitati di redazione e i gruppi di lavoro, i cui rispettivi ruoli devono essere definiti in modo più chiaro.

In secondo luogo, l'ACER fa riferimento all'esito della sua consultazione pubblica sul progetto di documenti statutari dell'ENNOH ([5]), proponendo di coinvolgere nello sviluppo del codice di rete dell'ENNOH un'ampia gamma di parti interessate del mercato, quali speditori, produttori, fornitori e operatori commerciali. L'ACER concorda con le parti interessate sul fatto che ciò è essenziale per promuovere la trasparenza e l'innovazione.

L'ACER raccomanda pertanto all'ENNOH di inserire nei comitati di redazione un gruppo diversificato di portatori di interessi per allineare al meglio i codici di rete alle attuali realtà del mercato e agli sviluppi tecnologici. Inoltre, per quanto riguarda la composizione dei comitati di redazione, l'ACER raccomanda che l'ENNOH includa nei comitati di redazione organismi indipendenti di esperti in materia di clima, come il comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici. La loro partecipazione fornirebbe all'ENNOH una consulenza strategica imparziale durante il processo di sviluppo delle norme, garantendo l'allineamento con gli obiettivi dell'UE in materia di energia e clima e con gli interessi più ampi della società europea.

II.10.3 *Parere della Commissione*

La Commissione osserva che norme chiare sull'istituzione e sul funzionamento dei comitati di redazione sosterranno il loro ruolo nello sviluppo del codice di rete.

La Commissione invita pertanto l'ENNOH a modificare il regolamento interno per introdurre norme relative:

— ai tempi e alle modalità per le riunioni dei comitati di redazione;

— alla documentazione a cui avranno accesso;

— alla loro partecipazione a tutte le diverse fasi dello sviluppo del codice di rete; e

— al ruolo dei comitati di redazione e dei gruppi di lavoro e al rapporto tra gli stessi.

La Commissione concorda inoltre con l'ACER sul fatto che la partecipazione di un'ampia gamma di portatori di interessi del settore dell'idrogeno, compresi gli organismi indipendenti di esperti in materia di clima e i rappresentanti della società civile, potrebbe promuovere la trasparenza, favorire l'innovazione e contribuire agli obiettivi in materia di clima dell'ENNOH di cui all'articolo 57, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2024/1789. Tale coinvolgimento rispecchierebbe altresì l'obbligo giuridico di garantire che i principali portatori di interessi partecipino ai comitati di redazione.

La Commissione raccomanda pertanto di modificare l'articolo 33 del regolamento interno per tenere conto di questa proposta.

II.11. **Partecipazione e consultazioni dei portatori di interessi**

II. 11.1 *Contenuto*

L'articolo 63 del regolamento (UE) 2024/1789 impone all'ENNOH di condurre una consultazione pubblica approfondita al momento della preparazione dei suoi risultati. Il processo deve essere avviato precocemente, essere aperto e trasparente e coinvolgere tutti i partecipanti al mercato interessati, in particolare le organizzazioni che rappresentano i portatori di

([5]) Il 23 settembre 2024 l'ACER ha avviato una consultazione pubblica sui progetti di documenti statutari dell'ENNOH, invitando tutte le parti interessate a presentare le loro osservazioni entro il 21 ottobre 2024. L'ACER ha chiesto pareri specificamente alle organizzazioni in rappresentanza dei portatori di interessi, in particolare gli utenti del sistema, compresi i clienti, e ha ricevuto 13 risposte che sono state prese in considerazione nella preparazione del parere. Tali risposte sono pubblicate sul sito web dell'ACER dedicato alla consultazione e sintetizzate nella relazione di valutazione allegata al parere.

interessi, secondo le norme procedurali applicabili alla consultazione degli stessi. Il processo di consultazione accoglie le osservazioni dei portatori di interessi prima dell'adozione finale della proposta, allo scopo di enucleare i pareri e le proposte di tutti i pertinenti portatori di interessi nel corso del processo decisionale. A tale consultazione dovrebbero partecipare anche le autorità di regolazione e altre autorità nazionali, i produttori, gli utenti della rete compresi i clienti, gli organismi tecnici e le piattaforme dei portatori di interessi.

II. 11.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER osserva che il progetto di norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi tiene ampiamente conto dei principi di cui all'articolo 63 del regolamento (UE) 2024/1789. Tuttavia, come rilevato anche dai portatori di interessi nella consultazione dell'ACER, il progetto di norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi non è sufficientemente dettagliato e preciso e potrebbe compromettere la trasparenza e creare confusione.

L'ACER raccomanda pertanto all'ENNOH di approfondire ulteriormente i processi di partecipazione e consultazione dei portatori di interessi, fornendo i chiarimenti necessari.

Per quanto riguarda il periodo minimo di consultazione, l'ACER ritiene che il periodo di due mesi di cui all'articolo 9, paragrafo 14, del progetto di norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi garantisca un effettivo equilibrio tra la realizzazione tempestiva dei risultati dell'ENNOH e il coinvolgimento significativo dei portatori di interessi. Tuttavia, l'ACER ritiene che le consultazioni di durata inferiore a un mese dovrebbero rappresentare un'eccezione. In tali casi i portatori di interessi dovrebbero ricevere ampio preavviso e le ragioni per cui il periodo di consultazione è stato abbreviato dovrebbero essere comunicate chiaramente agli stessi e all'ACER. L'ACER raccomanda di includere esplicitamente questa disposizione nell'articolo 9, paragrafo 14, delle norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi.

L'ACER rileva inoltre una discrepanza tra il periodo minimo generale di consultazione di due mesi di cui all'articolo 9, paragrafo 14, delle norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi e il periodo di un mese di cui all'articolo 32, paragrafo 3, delle norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi sul progetto di programma di lavoro annuale. Considerando l'importanza del programma di lavoro annuale, che fornisce ai portatori di interessati visibilità sui risultati e sui processi previsti dall'ENNOH, l'ACER raccomanda di prorogare il periodo di consultazione su tale programma portandolo a un minimo di due mesi. L'ACER raccomanda inoltre di chiarire all'articolo 32, paragrafo 3, delle norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi che la consultazione sul programma di lavoro annuale dovrebbe avvenire prima della presentazione ai fini del parere dell'ACER, consentendo all'ENNOH di integrare il riscontro dei portatori di interessi nella versione presentata all'ACER.

II.11.3 *Parere della Commissione*

Dal punto di vista della Commissione, la forma e la durata delle consultazioni pubbliche devono essere tali da garantire a tutti i portatori di interessi un'equa possibilità di esprimere le loro osservazioni. In tale contesto un periodo di consultazione predefinito di due mesi sembra adeguato. La Commissione raccomanda di specificare nelle norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi, servendosi almeno di esempi, in quali situazioni l'ENNOH consulterà il pubblico per periodi più brevi di due mesi. La Commissione incoraggia inoltre l'ENNOH a prendere in considerazione la possibilità di ricorrere a consultazioni preliminari qualora il periodo di consultazione formale sia inferiore a due mesi.

Inoltre, la Commissione concorda con l'ACER sul fatto che le consultazioni di durata inferiore a un mese dovrebbero rappresentare un'eccezione. La Commissione invita l'ENNOH a modificare l'articolo 9, paragrafo 14, delle norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi al fine di includervi l'obbligo per l'ENNOH di dare agli stessi il necessario preavviso e di comunicare loro le ragioni per cui, in tali casi, il periodo di consultazione è stato abbreviato.

La Commissione raccomanda inoltre di allineare la disposizione di cui all'articolo 33 del progetto di regolamento interno sullo sviluppo del codice di rete alle pertinenti disposizioni delle norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi. In particolare l'articolo 33, paragrafo 2, del progetto di regolamento interno sul piano di progetto per lo sviluppo dei codici di rete dovrebbe includere un riferimento alle norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi.

Inoltre, la Commissione condivide le preoccupazioni dell'ACER e dei portatori di interessi in merito alla mancanza di dettagli e precisione sufficienti nel progetto di norme procedurali applicabili alla consultazione dei portatori di interessi e invita l'ENNOH ad approfondire ulteriormente i propri processi in materia di partecipazione e consultazione dei portatori di interessi, a fornire chiarezza e a garantire la trasparenza.

II.12. **Diversità ed equilibrio di genere**

II. 12.1 *Contenuto*

I progetti di documenti statutari contengono solo un criterio per la selezione dei membri del consiglio di amministrazione, ossia quello di garantire una rappresentanza geografica ed economica equilibrata tra i suoi membri (articolo 29, paragrafo 2, dello statuto e articolo 17, paragrafo 1, del regolamento interno). Non sono previsti criteri di selezione specifici per la nomina di altri ruoli di alto livello o dirigenziale in seno all'ENNOH, quali amministratori, capi dipartimento o capi squadra.

II. 12.2 *Parere dell'ACER*

L'ACER vedrebbe con favore l'inclusione di criteri relativi alla diversità e all'equilibrio di genere sia nella scelta dei membri del consiglio di amministrazione dell'ENNOH sia, ove possibile, nella nomina di ruoli di alto livello. Ciò sarebbe in linea con gli obiettivi normativi stabiliti sia nella legislazione europea ([6]) che in quella belga ([7]), sulla cui base verrebbe istituita l'ENNOH.

II.12.3 *Parere della Commissione*

L'uguaglianza è un valore fondante dell'Unione, sancito dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), e la promozione della parità tra donne e uomini è un obbligo dell'Unione (articolo 3, paragrafo 3, TUE). La Commissione, che aveva fissato l'obiettivo della parità di genere a tutti i livelli dirigenziali entro la fine del mandato 2019-2024, continuerà a sostenere tali valori in futuro.

La Commissione incoraggia pertanto l'ENNOH a includere la parità di genere come criterio per la scelta dei membri del consiglio di amministrazione e per la nomina dei ruoli di alto livello.

Fatto a Bruxelles, il 4 aprile 2025

*Per la Commissione*
Dan JØRGENSEN
*Membro della Commissione*

([6]) Direttiva (UE) 2022/2381 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 novembre 2022, riguardante il miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori delle società quotate e relative misure (GU L 315 del 7.12.2022, pag. 44, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2022/2381/oj).

([7]) Articolo 2 della legge federale belga del 28 luglio 2011, Moniteur Belge, 14 settembre 2011.